



Alfieri Maserati è complimentato per la vittoria ottenuta nel VI Reale Premio di Roma nella categ. 1100 cmc., cui doveva seguire il trionfo della Maserati di 2500 cmc. Fra coloro che si rallegrano col geniale costruttore bolognese si nota S. E. Balbo.

## CONSACRAZIONE ROMANA

**I**L VI Reale Premio di Roma ha valso a consacrare, nella più degna delle sedi e nei modi più ambiti, il valore di un costruttore che ben può essere definito un poeta del motore a scoppio: Alfieri Maserati. Personalmente, al volante della sua vettura di 1100 cmc., Maserati ha trionfato nella minore categoria, e quindi Luigi Arcangeli ha condotto mirabilmente al successo assoluto la Maserati di 2500 cmc.

Ricorderemo in molti e per parecchio tempo questo sesto Reale Premio di Roma, autentico criterium degli assi della velocità! Per la gioia che ha data a noi e alla folla e per quella che ha data a un uomo che onora e che combatte da anni per il lavoro e lo sport nazionale; per la passione che ha avvinto e fatto battere forte il cuore

*La disputa del VI Reale Premio di Roma è legata al trionfo di Alfieri Maserati, che con mezzi modesti, sorretti da un'altissima fede, ha saputo competere e vincere nel confronto con le più agguerrite Case di Europa. Maserati: esempio e affermazione di quella volontà di potenza che anima l'Italia fascista.*

nel petto e per lo spettacolo affascinante e pauroso insieme, offerto da uomini meravigliosi, che la mente ricorda ancora follemente lanciati in una battaglia senza quartiere verso i limiti dell'audacia e della velocità.

Nella maggiore categoria, le macchine si sono inquisite coda a coda in un carosello vertiginoso; ogni tanto

qualcuna cedeva, ma le fila non diradavano e non si allargavano i vuoti. Arcangeli prima in testa e poi Nuvolari; dietro, prima Varzi e Chiron e Bouriat, poi il solo Chiron e Fagioli. Poi ancora Arcangeli primo e Nuvolari secondo a pochi metri, mentre Chiron insegue e Varzi si ferma, lasciando a Fagioli il terzo posto dietro i due grandi rivali. Ancora due giri: Nuvolari passa primo; ma Arcangeli è a nemmeno un centinaio di metri e Chiron si avvi-